



[COMUNE]

Gente che va e gente che viene In due anni una vera rivoluzione

Tra una settimana si vota la fiducia al sindaco, ma fra dimissioni, revoche e rimpasti il consiglio e la giunta hannogià cambiato volto. E si sono "perse" novecento preferenze

È Più che un consiglio comunale, un porto di **mare**. Gente che viene, gente che va. E così nell'aula di Palazzo Cernuzzi, tra i banchi dei consiglieri e quelli della giunta, si sono viste in tre anni e mezzo di "Bruni bis" 62 volti diversi. Tra dimissioni, assessori cacciati, rimpasti e polemiche, gli attuali consiglieri di maggioranza subentrati in corsa sono 7 su 25 e gli assessori 3 su 9 (ma bisogna aggiungere le due "meteore" Rallo e Cattaneo). Hanno lasciato la giunta in 7, sono entrati in 5 (all'inizio del mandato, nel 2007, gli assessori erano 11). Senza dimenticare 4 avvicendamenti nel ruolo di vicesindaco e 9 consiglieri di maggioranza che hanno cambiato gruppo, una o più volte. E ancora: sono mutati i capigruppo e persino il vicepresidente del consiglio (Saladino ha preso il posto di Sape-re). Più stabile l'opposizione, con solo 2 consiglieri sostituiti. E il record spetta all'ex Forza Italia: su 40 persone inserite in lista alle amministrative, addirittura 25 sono transitate dal consiglio o dalla giunta, tanto che al posto dell'ultimo consigliere dimissionario (Rudilosso) è entrato pochi giorni fa un candidato che aveva ottenuto 56 preferenze personali (Anzi). in questo continuo viavai si sono persi per strada quasi 900 voti: 5.315 le preferenze raccolte da chi oggi siede in consiglio contro 6.191 nel 2007. La girandola era partita poche settimane dopo le elezioni, con Carcano (Area 2010) che aveva lasciato il posto a Rapinese. Ad aprile 2008 Gervasoni era subentrato a Santangelo, che lasciò per motivi di salute (Gervasoni si iscrisse al gruppo misto), mentre a febbraio 2009 scattò il maxi rimpasto che portò in giunta Rallo, Sosio ed Ezia Molinari, al posto di D'Alessandro (indicato come presidente di Acsm), Gatto e Colombo. in consiglio entrarono (per Forza Italia) Frigerio, Serrentino e Cantoni, ma quest'ultimo lasciò spazio quasi subito a Belcastro. Poco più di un anno

[LA SCHEDA]

La maggioranza nel 2007

Forza Italia: Lombardi (416 voti) Airoidi (404) Pastore (345) Molinar Ezia (336) Quagelli (321) Rudilosso (319) Buono (292) Gelpi (248) Alogna (234) Caprile (183) Sosio (172) Simone (154) Arcellaschi (131) Rallo (119). An: Butti (480) Pettignano (351) Tenace (311) Molinari Stefano (190) Corengia (161). Lega: Lionetti (211) Ajani (116) Ghim (87) Martinelli (74). Udc: Bottone (323) Santangelo (213)

Pdl: Butti (480) Lombardi (416) Airoidi (404) Pettignano (351) Quagelli (321) Tenace (311) Alogna (234) Gervasoni (193) Caprile (183) Corengia (161) Simone (154) Giannattasio (133) Serrentino (85) Belcastro (77) Tettamanti (66). Nuovo gruppo: Pastore (345) Buono (292) Arcellaschi (131) Frigerio (111) Anzi (56). Lega: Ajani (116) Martinelli (74). Liberi per Como: Bottone (323) Lionetti (211). Gruppo misto: Ghirri (87)

La giunta nel 2007

Forza Italia: Gatto (809) Gaddi (778) D'Alessandro (513) Colombo (503) Veronelli (500). An: Scopelliti (482) Mascetti (368) Caradonna (219). Lega: Peverelli (315) Faverio (202). Udc: Cenetiempo (275)

La giunta oggi

Pdl: Gaddi (778) Veronelli (500) Scopelliti (482) Molinari Ezia (336) Molinari Stefano (190) Sosio (172). Lega: Peverelli (315) Faverio (202). Udc: Cenetiempo (275)

I numeri

Ingressi in consiglio: 10 (8 maggioranza, 2 opposizione). Ingressi in giunta: 5 (Cattaneo, Rallo, Molinari Ezia, Molinari Stefano, Sosio). Uscite dalla giunta: 7 (Gatto, D'Alessandro, Colombo, Mascetti, Caradonna, Cattaneo, Rallo). Vicesindaco: 4 (Mascetti, Cattaneo, Caradonna, Gia Molinari). Hanno cambiato gruppo: 12



La Provincia

dopo fu il turno delle dimissioni di Gelpi (ora presidente Aci) e del conseguente ingresso di Nadia Tettaman- ti (sempre Forza Italia). A novembre conquista il consiglio Giannattasio, grazie all'ingresso in giunta di Stefano Molinari, mentre il 4 ottobre di quest'anno è Gaffuri a salutare il gruppo del Pd per dedicarsi al consiglio regionale; lo sostituisce Luppi (nuovo capogruppo Lucini). L'ultimo avvicendamento è quello tra Rudilosso e Anzi..

Dalla giunta, a di là del rimpasto, sono usciti - rispetto alla squadra iniziale - Caradonna (per il muro) e Mascetti, che si spostò in Provincia e prese deleghe e molo del suo sostituta in Comune, Francesco Cattaneo (a sua volta ha lasciato la giunta ben prima della scadenza del mandato, come

Rallo). i cambi di maglia? Pastore, Buono, Arcellaschi e Frigerio (dal Pdl al nuovo gruppo che nascerà giovedì), Anzi (da Forza Italia al nuovo gruppo), Lionetti (Lega, gruppo misto, ora Liberi per Corno), Ghirri (Lega, gruppo misto, Liberi per Corno, gruppo misto), Bottone (Udc, gruppo misto, Liberi per Corno), Gervasoni (Udc, gruppo misto, Pdl), Saladino (da Per Corno al Pd), Luppi (idem), Sapere [da Ulivo a gruppo misto). ultima citazione per la "maledizione del vice-sindaco": Mascetti, Cattaneo e Caradonna hanno dovuto lasciare incarico e giunta. Ora Ezia Molinari fa gli scongiuri. Mentre il sindaco spera che lunedì prossima il "portodi mare" non si svuoti del tutto: arriva la m- Pone di sfiducia e il rischio è reale.

Michele Sada

settimana decisiva

La scelta è vostra, ma niente cinema

i sette giorni del condor. Giò condor. Siamo alla resa dei conti: una settimana per decidere se votare la sfiducia oppure tenersi quest'amministrazione che traballa. Per i consiglieri - tutti i consiglieri, da quelli della prima urna a quelli subentrati in corsa senza nemmeno dover ripassare dal via- arriva il tempo delle scelte: o di qua o di là. Qualcuno s'è già schierato, qualcuno con abilità di prestigiatore s'è sfilato, qualcun altro sfoglia ancora la margherita. Oltre alla conta è scattata la "compra". Nulla di illegale, ovvio. Semmai una seducente opera di convinzione, nel tentativo di spostare a proprio favore quell'asticella per il momento ferma su un sostanziale equilibrio di forze. C'è chi punta su Bottone, chi invece fa pressione su Lionetti, perché compia una nuova piroetta, togliendo il sindaco dalla graticola. Non è poi detto che il due di briscola in gra-



do di trasformarsi in re di coppe risponda ad un altro nome. Quel che certo è che si giocherà a carte coperte, fino all'ultima sera. Personalmente crediamo che alla fine Bruni se la caverà, ma è una previsione di pelle, basata più sulla conoscenza delle fragilità umane che sulla dimestichezza con i giochi della politica. Ma per i protagonisti, per tutti i protagonisti, avremo una preghiera: dignità, prima di tutto. In questa Corno che già scende agli onori della cronaca per i troppi passi incerti e falsi, tutto occorre meno che altro pollaio o chiasso do osteria. Nello specifico restiamo come sempre terzi, ma una cosa ce l'aspettiamo: che ognuno dia il meglio di sé, accantonando per una volta le simpatie personali e gli interessi di bottega. Eletti non foste per fare cinema, bensì per servire una città intera.

Giorgio Bardaglio